



COMUNE DI GENOVA



Genova, 14 febbraio 2024

MOZIONE N. 15

Oggetto: Giardini Tranquillo Marangoni via Maculano - Oregina

Considerato che

i suddetti Giardini da molti anni vengono quotidianamente frequentati da bambini, adulti e persone anziane e risultano essere centro di socialità e di aggregazione per tutta la cittadinanza del quartiere di Oregina;

Tenuto conto che

nell'anno 2005 questi Giardini, ricavati all'interno dell'unica curva di via Maculano erano stati intitolati, su proposta dell'allora Municipio Centro Est, a Tranquillo Marangoni il più grande xilografo italiano;

Constatato che

negli anni precedenti all'intitolazione l'area era stata sottoposta ad una profonda riqualificazione ed erano stati installati giochi per bambini, sostituita la ringhiera di perimetro e realizzate le aiuole di confine con la strada stessa;

Tenuto conto che

nel 2017 era stato realizzato, all'interno, il Giardino di Betti, un'area di 70 mq. di parco giochi realizzato con il riciclo della gomma recuperata dallo smaltimento delle scarpe sportive dei genovesi in collaborazione con AMIU;

Appurato che

dopo un sopralluogo effettuato nel mese di gennaio con i cittadini volontari Gruppo di lavoro Amici della Riunda e del Coordinamento Associazioni di Oregina era stato evidenziato che il fondo realizzato con una speciale miscela di asfalto risulta da tempo sbriciolato e deteriorato per l'utilizzo in sicurezza dei bambini e di difficile manutenzione per i mezzi meccanici di AMIU e lo stesso risulta inoltre sollevato in più punti per la crescita delle radici delle piante all'interno del giardino;



COMUNE DI GENOVA



Si impegna il Sindaco e la Giunta

ad individuare le risorse, anche in accordo con il Municipio Centro Est, per la riqualificazione dell'intera area dei suddetti Giardini ed in particolar modo per il rifacimento del fondo con materiali più idonei, con la sostituzione delle alberature con altre più adatte, con l'installazione di nuove panchine ed il miglioramento dell'area sgambatura per cani adiacente ai Giardini stessi.

Il Consigliere
Claudio Villa